



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico:</b>	Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.		
<b>Codice:</b>	A.1		
<b>Missione di riferimento</b>	020 - Tutela della salute.		
<b>Programma di riferimento</b>	020.001 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale		
<b>Priorità politica di riferimento</b>	1. Prevenzione e Comunicazione		
<b>Data di inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2015
<b>Responsabile</b>	Capo del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione		
<b>Referente</b>	Direttore della Direzione generale della Prevenzione		
<b>Altre strutture/oggetti coinvolti</b>	Regioni, Province Autonome, ISS, INAIL, IZZSS, IRCCS, Università pubbliche e private, altre DG del Ministero salute, Ufficio legislativo Ministero salute, amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute", ISPRA, Politiche comunitarie, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente del mare e del territorio, stakeholder nazionali legati all'attività REACH e CLP, altri interlocutori istituzionali del PNP.		
<b>Stakeholder di riferimento</b>	Interni: Dipartimento sanità pubblica e innovazione, DGSIS, DGPROG, CSS. Esterni: Unione Europea, Ministero dell'Interno, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del mare, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Ministero degli Esteri, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Agenzia Italiana del Farmaco, Regioni, Assessorati regionali alla Sanità, IRCCS, ASL e Aziende ospedaliere, ISPRA, INAIL, ARPA, AGENAS, Comitato Interregionale Prevenzione, Conferenza Stato-Regioni, ISS, CNESPS, Università ed Enti di ricerca Società scientifiche, Associazioni di categoria (es. Federchimica, Confindustria, UnionChimica, Confapi, CNA, Unione Industriali, ecc..) Associazioni di consumatori, Associazioni di volontariato, singoli cittadini, Università ed Enti di ricerca, IRCCS, INAIL, IZPS, OMS, Centro Europeo per il Controllo delle malattie infettive (ECDC).		

Indicatori				Valori target per anno		
codice	descrizione	metodo di calcolo	tipo	2013	2014	2015
I.1	Grado di realizzazione delle attività programmate	Media ponderata delle % di realizzazione degli obiettivi operativi	Realizzazione fisica	≥85%	≥85%	≥85%

Elenco degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico per il 2013

Codice	Obiettivo operativo	Inizio	Termine	Indicatore/risultato finale dell'obiettivo operativo	Peso degli obiettivi
A.1.1	Definizione, sviluppo e attuazione delle attività del CCM per l'anno 2013, anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il PNP e il Programma "Guadagnare salute".	01/01/2013	31/12/2013	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	20%
A.1.2	Attività per la gestione ed il coordinamento del Piano nazionale della prevenzione (PNP).	01/01/2013	31/12/2013	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	20%
A.1.3	Coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare salute".	01/01/2013	31/12/2013	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	20%
A.1.4	Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici.	01/01/2013	31/12/2013	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	20%
A.1.5	Miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica.	01/01/2013	31/12/2013	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	20%
<b>totale</b>					<b>100%</b>

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo strategico

La finalità perseguita è costituita dal rafforzamento della tutela e la promozione della salute umana in tutte le età della vita, secondo un approccio unitario al controllo dei fattori di rischio, anche ambientali, alla medicina predittiva, ai programmi pubblici di screening e alla prevenzione delle recidive e delle complicanze di malattia, mediante: definizione sviluppo e attuazione del programma CCM- Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo della Malattie; gestione e coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione - PNP 2010-2012; coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare salute"; attività concernenti REACH (Regolamento europeo concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche) e CLP (Regolamento europeo concernente l'armonizzazione mondiale in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele); miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica.

Note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo Strategico:</b>	Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
<b>Codice:</b>	A.1

Risorse umane		Totale (*)
Dirigente II fascia - pos.A		1,95
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
Dirigente della professionalità sanitarie		7,90
Area	Fasce retributive	Totale
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)	
	F6 (ex D.D. R.E.)	
	F5 (ex C3 super)	
	F4 (ex C3)	3,80
	F3 (ex C2)	0,35
	F2 (ex C1 super)	
	F1 (ex C1)	
Seconda	F4 (ex B3 super)	
	F3 (ex B3)	0,40
	F2 (ex B2)	
	F1 (ex B1)	
Prima	F2 (ex A1 super)	
	F1 (ex A1)	
<b>Totale</b>		<b>14,40</b>

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	3

Risorse finanziarie			
Programma	2013	2014	2015
020.001	€ 28.515.744	€ 28.413.824	€ 28.211.423

Note
(*) Il totale delle risorse umane è la somma delle unità di personale ponderata con le percentuali di impiego riferite ai singoli obiettivi operativi. 020.001: Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	
<b>Codice:</b>			
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>		
A	1		
<b>Obiettivo operativo</b>		Definizione, sviluppo e attuazione delle attività del CCM per l'anno 2013, anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il PNP e il Programma "Guadagnare salute".	
<b>Codice:</b>	A.1.1		
<b>Direzione generale</b>		Direzione generale della prevenzione	
<b>Responsabile</b>		Direttore della Direzione generale della prevenzione	
<b>Referente</b>		Direttore dell'Ufficio IX dell'ex DGPREV - Prevenzione attiva ed integrazione socio-sanitaria -	
<b>Data di inizio</b>		01/01/2013	<b>Data di completamento</b>
			31/12/2013
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>		Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>
			100%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.1.1	Definizione delle linee programmatiche del programma annuale di attività del CCM	35%	01/01/13	31/03/13	DM di approvazione del programma annuale di attività	1	Emanazione del DM e sua registrazione da parte degli Organi di controllo		
A.1.1.2	Acquisizione di proposte di progetti di attuazione del programma annuale di attività del CCM e loro valutazione	10%	01/04/13	30/04/13	n. proposte di progetti valutate / n. proposte di progetti pervenute	100%		F1	Regioni, ISS, INAIL, IIZZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altri soggetti istituzionali
A.1.1.3	Acquisizione dei progetti esecutivi di attuazione del programma annuale di attività del CCM e loro valutazione	10%	01/05/13	20/07/13	n. progetti esecutivi valutati / n. progetti esecutivi pervenuti	100%		F2	Regioni, ISS, INAIL, IIZZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altri soggetti istituzionali
A.1.1.4	Predisposizione degli accordi di collaborazione per l'attuazione dei progetti previsti dal programma annuale di attività del CCM	10%	21/07/13	31/12/13	n. accordi di collaborazione predisposti / n. progetti esecutivi valutati positivamente	100%		F3	Ufficio I ex DGPREV, Regioni, ISS, INAIL, IIZZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altri soggetti istituzionali
A.1.1.5	Monitoraggio dei progetti in corso	35%	01/01/13	31/12/13	n. pareri emessi/n. relazioni da esaminare	100%			Tutti gli Uffici della DGPREV e Uffici 2 e 3 Dipartimento sanità pubblica e innovazione
<b>Totale</b>		<b>100%</b>							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo
<p>Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm), istituito con Legge n. 138/2004, è un organismo di coordinamento tra Ministero e Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. L'organizzazione, il funzionamento, gli ambiti di attività del Ccm sono disciplinati dal DM 18 settembre 2008 e prevedono, tra l'altro, il supporto al Ministero nell'analisi del quadro epidemiologico, nell'identificazione e valutazione dei rischi per la salute umana derivanti da agenti infettivi, condizioni ambientali e fattori comportamentali, nell'individuazione delle misure di prevenzione e dei percorsi di continuità assistenziale e di integrazione socio-sanitaria, nonché nella verifica dell'attuazione dei piani nazionali di sorveglianza e di prevenzione. Nella realizzazione delle sue attività il Ccm promuove pratiche di eccellenza, evidence based, con lo scopo di diffondere i modelli operativi di interventi di prevenzione che abbiano prodotto i migliori risultati e di condividere le esperienze maturate, rinforzando in tal modo la rete della prevenzione in Italia. Attraverso i suoi interventi, il Ccm intende promuovere la trasversalità e l'intersettorialità delle azioni di prevenzione e promozione della salute, la costruzione di alleanze tra partner e soggetti istituzionali diversi, la convergenza degli interventi in quelli individuati come prioritari dagli Atti di programmazione nazionale, il contrasto alle diseguità. Il Ccm opera in base ad un programma annuale, e relativo budget, che viene approvato entro il 30 giugno, con specifico Decreto del Ministro della Salute. L'applicazione del programma avviene attraverso l'attuazione di progetti (in collaborazione con le Regioni e i partner istituzionali quali l'Istituto Superiore di sanità, l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le Università, ecc.), i quali vengono elaborati secondo uno standard di progettazione in cui sono chiaramente definiti obiettivi e risultati attesi, procedure, responsabilità, risorse e tempi. Il Ccm è incardinato all'interno della Direzione generale della prevenzione del Ministero della Salute, i cui Uffici garantiscono il sostegno operativo alla realizzazione dei progetti e svolgono il monitoraggio periodico, secondo regole concordate, dell'avanzamento dello stato di attuazione dei medesimi. La Direzione operativa del Ccm elabora la proposta di programma annuale di attività e supporta i due organi collegiali del Centro (Comitato Strategico e Comitato Scientifico) nell'iter procedurale di approvazione del programma annuale. A partire dal 2004 ad oggi, sono stati finanziati oltre 600 progetti, coerentemente con i principi, le linee strategiche e le priorità di intervento perseguite dal Centro.</p>
<b>Note</b>



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo operativo:</b>	Definizione, sviluppo e attuazione delle attività del CCM per l'anno 2013, anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il PNP e il Programma "Guadagnare salute".
<b>Codice:</b>	A.1.1

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	50%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente della professionalità sanitarie		5	54%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	3	50%
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)		
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
<b>Totale</b>		<b>9</b>	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Cap. 4393	€ 19.207.806,00

Note

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	
<b>Codice:</b>			
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>		
A	1		
<b>Obiettivo operativo</b>		Attività per la gestione ed il coordinamento del Piano nazionale della prevenzione (PNP).	
<b>Codice:</b>	A.1.2		
<b>Direzione generale</b>		Direzione generale della prevenzione	
<b>Responsabile</b>		Direttore della Direzione generale della prevenzione	
<b>Referente</b>		Direttore dell'Ufficio IX dell'ex DGPREV - Prevenzione attiva ed integrazione socio-sanitaria -	
<b>Data di inizio</b>		01/01/2013	<b>Data di completamento</b>
			31/12/2013
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>		Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>
			90%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.2.1	Valutazione ex post (di processo) dei Piani regionali di prevenzione (PRP) 2010-2012, finalizzata alla certificazione del PNP per l'anno 2012	30%	01/01/2013	31/12/2013	Piani regionali valutati ai fini della certificazione 2012 / Piani regionali rendicontati e pervenuti	100%	Interlocazione con le Regioni per la rendicontazione 2012 dei PRP		Uffici della DG Prevenzione e del Dipartimento sanità pubblica e innovazione indicati nel Gruppo di lavoro sul PNP di cui al Decreto dirigenziale 19 ottobre 2012. ISS-CNESPS, Comitato LEA, Regioni
A.1.2.2	Programmazione e relativa valutazione dei PRP e delle Azioni centrali prioritarie di supporto al PNP (di cui al Decreto ministeriale 4 agosto 2011) per l'anno di proroga (2013) del PNP	35%	01/01/2013	30/06/2013	Bozza di Intesa su programmazione e valutazione dei PRP per l'anno 2013 e rimodulazione delle ACP per l'anno 2013	1	Adozione dell'idoneo strumento giuridico per la proroga		Regioni, ISS-CNESPS, Uffici della DG Prevenzione e del Dipartimento sanità pubblica e innovazione indicati nel Gruppo di lavoro sul PNP di cui al Decreto dirigenziale 19 ottobre 2012
A.1.2.3	Attività preparatorie alla redazione del nuovo PNP (2014-2018)	35%	01/01/2013	31/12/2013	Bozza di documento di Piano	1	Interlocazione con le Regioni e gli altri attori del sistema		Uffici della DG Prevenzione e del Dipartimento sanità pubblica e innovazione indicati nel Gruppo di lavoro sul PNP di cui al Decreto dirigenziale 19 ottobre 2012. ISS-CNESPS, Regioni
<b>Totale</b>		<b>100%</b>							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo
<p>Il 29 aprile 2010 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Intesa sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2010-2012 come parte integrante del Piano sanitario nazionale. Sulla base di tale Intesa, Regioni e Province Autonome hanno adottato i Piani regionali di prevenzione (PRP) 2010-2012 per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PNP. L'Intesa 29 aprile 2010 definisce, tra l'altro, il modello di governance a cui il PNP fa riferimento e le Azioni centrali di supporto alla programmazione regionale, la cui attuazione è affidata alla responsabilità operativa del Ministero (Allegato 2 all'Intesa). A seguito del confronto con l'organismo tecnico delle Regioni (Coordinamento Interregionale della Prevenzione), sono state selezionate, tra le Azioni centrali di supporto, alcune Azioni centrali cosiddette prioritarie (ACP) ovvero con particolare significato "di sistema"; tali ACP sono state definite nel Decreto Ministeriale attuativo del 4 agosto 2011. Attraverso un progetto regolato da un' apposita convenzione con il CCM, e poi confluito nell'ACP 2.2.1 ("Supporto alla programmazione, monitoraggio e valutazione regionale"), il Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (CNESPS) dell'Istituto superiore di sanità (ISS) fornisce supporto tecnico-scientifico e metodologico, a livello centrale e regionale, per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei PRP e del PNP. Il PNP è inoltre incluso nei cosiddetti "Obiettivi di Piano" ossia quelli, di carattere prioritario e di rilievo nazionale, sui quali Stato e Regioni concordano di far convergere, vincolandole alla verifica del raggiungimento di determinati adempimenti (certificazione), una quota del FSN (Fondo Sanitario Nazionale) all'uopo accantonata, secondo quanto previsto dalla Legge 662/96 e dalla successiva Legge 133/2008. Con Intesa Stato Regioni 10 febbraio 2011, di adozione del "Documento per la valutazione dei PRP 2010-2012", sono stati concordati criteri, procedure e strumenti per la valutazione finalizzata alla certificazione dei PRP 2010-2012. Gli esiti di questa valutazione vengono comunicati al Comitato LEA, come previsto dall'Intesa 23 marzo 2005. Ad oggi, l'attuazione del PNP ha visto le Regioni fortemente impegnate, attraverso la pianificazione e l'implementazione dei PRP, nello sviluppo e nell'armonizzazione delle attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio. Per l'anno 2013, è stata condivisa con le Regioni l'opportunità, in vista della elaborazione della proposta di nuovo PNP 2014-2018, di prorogarne la vigenza, mantenendo inalterati obiettivi e modalità di finanziamento, per dare alle Regioni la possibilità di completare, estendere e consolidare i programmi in corso di attuazione.</p>
<b>Note</b>
La proposta di proroga del PNP al 2013 è legata all'adozione di un idoneo strumento giuridico che consenta di procedere alla necessaria intesa Stato Regioni



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo operativo:</b>	Attività per la gestione ed il coordinamento del Piano nazionale della prevenzione (PNP).
<b>Codice:</b>	A.1.2

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	50%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente della professionalità sanitarie		5	46%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	3	50%
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)		
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
<b>Totale</b>		<b>9</b>	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo

Note

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	
<b>Codice:</b>			
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>		
A	1		
<b>Obiettivo operativo</b>		Coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare salute".	
<b>Codice:</b>	<b>A.1.3</b>		
<b>Direzione generale</b>		Capo del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione	
<b>Responsabile</b>		Capo del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione	
<b>Referente</b>		Direttore dell' Ufficio II dell'ex DCOM - Programmazione e controllo -	
<b>Data di inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>	100%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.3.1	Definizione delle linee programmatiche 2013 relative agli ambiti del programma "Guadagnare Salute"	20%	01/01/13	28/02/13	Documento di programma	1			Amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute"
A.1.3.2	Monitoraggio dei progetti-interventi attivati	35%	01/01/13	31/12/13	Progetti-interventi monitorati / progetti-interventi attivati	100%			Amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute"
A.1.3.3	Attività di predisposizione normativa, amministrativa e di accordi, anche attraverso il coordinamento e la partecipazione interistituzionale	35%	01/01/13	31/12/13	Atti predisposti / atti da adottare	100%			Amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute"
A.1.3.4	Predisposizione documento sullo stato di attuazione del programma "Guadagnare salute"	10%	01/12/13	31/12/13	Documento	1			
<b>Totale</b>		<b>100%</b>							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo
Attraverso la stipula di appositi Protocolli di intesa tra il Ministero, leader e promotore del Programma, e gli attori coinvolti sia delle Amministrazioni centrali e locali, sia delle rappresentanze della società civile e del mondo produttivo, ed in collaborazione con le Regioni, è previsto il consolidamento delle iniziative di prevenzione e promozione della salute in corso e l'attivazione di nuove iniziative per diffondere e facilitare l'assunzione di comportamenti che influiscano positivamente sullo stato di salute della popolazione, agendo sui fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, fumo ed abuso di alcol) di malattie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete), in attuazione degli obiettivi del programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007.

Note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo operativo:</b>	Coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare salute".
<b>Codice:</b>	A.1.3

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	50%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente medico delle professionalità sanitarie		1	80%
Dirigente medico delle professionalità sanitarie		2	25%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	1	40%
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)		
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
<b>Totale</b>		<b>5</b>	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4393	

Note
Si segnala che allo stato attuale non è possibile prevedere l'ammontare delle risorse finanziarie 2013 (cap.4393) che potranno essere impegnate per i progetti/interventi concernenti Guadagnare salute.

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note





Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	
<b>Codice:</b>			
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>		
A	1		
<b>Obiettivo operativo</b>		Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici.	
<b>Codice:</b>	A.1.4		
<b>Direzione generale</b>		Direzione generale della Prevenzione	
<b>Responsabile</b>		Direttore della Direzione generale della Prevenzione	
<b>Referente</b>		Direttore dell'Ufficio IV ex DGPRES - Sicurezza ambientale e prevenzione primaria -	
<b>Data di inizio</b>		01/01/2013	<b>Data di completamento</b>
			31/12/2013
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>		Somma delle % di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>
			90%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.4.1	Rendicontazione del Piano di vigilanza sui prodotti chimici 2012 ed elaborazione del Piano 2013	20%	01/01/2013	30/04/2013	Documento di rendicontazione 2012; Piano 2013	2	Mancata condivisione con le altre strutture interessate		Regioni e Province Autonome, ISS-CSC, ISPRA, Agenzia
A.1.4.2	Perfezionamento della rete dei laboratori a supporto dei controlli sui prodotti chimici	10%	01/01/2013	31/12/2013	Documento	1	Mancata condivisione con le altre strutture interessate		ISS-CSC, Regioni, ISPRA
A.1.4.3	Predisposizione di una procedura per il flusso informativo dei dati concernenti emergenze sanitarie che coinvolgono prodotti chimici al consumo	15%	01/01/2013	31/12/2013	Bozza di procedura	1	Mancata condivisione con le altre strutture interessate		Centri antiveleni, Min.Sviluppo economico
A.1.4.4	Promozione e partecipazione a progetti europei nel contesto regolatorio (nanomateriali) e dell'innovazione	15%	01/01/2013	31/12/2013	Report	1			ISS, ISPRA, partner nazionali del progetto europeo NANOREG e altri stakeholder
A.1.4.5	Promozione della consapevolezza del diritto del cittadino di essere informato sulla presenza di sostanze definite "estremamente preoccupanti" nei manufatti di consumo quotidiano	10%	01/01/2013	31/12/2013	Report	1	Mancata condivisione con le altre strutture interessate		Min. Ambiente, MISE, CSC, ISPRA, DG Comunicazione
A.1.4.6	Coordinamento e collaborazione con ISS e ISPRA per la valutazione delle sostanze indicate dall'Italia nel Piano comunitario di valutazione delle sostanze chimiche	10%	01/01/2013	31/12/2013	Report	1			ISS, ISPRA
A.1.4.7	Attività di predisposizione normativa, amministrativa e di accordi	20%	01/01/2013	31/12/2013	(Atti normativi e/o accordi predisposti e/o accordi monitorati) / (atti normativi e/o accordi da adottare e/o accordi da monitorare)	90%			Ufficio legislativo Min. Salute, Politiche comunitarie, Min. dello Sviluppo economico, Min.Ambiente, ISS-CSC, Min. dell'Istruzione della ricerca, Agenzia Dogane
<b>Totale</b>		<b>100%</b>							



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>			
<b>Codice:</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>		
A	1		
<b>Obiettivo operativo</b>		Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici.	
<b>Codice:</b>	A.1.4		
<b>Direzione generale</b>		Direzione generale della Prevenzione	
<b>Responsabile</b>		Direttore della Direzione generale della Prevenzione	
<b>Referente</b>		Direttore dell'Ufficio IV ex DGPRES - Sicurezza ambientale e prevenzione primaria -	
<b>Data di inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>	Somma delle % di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>	90%

**Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo**

Finalità: garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici intesi come sostanze in quanto tali, o contenute in miscele o articoli. Tale finalità sarà perseguita implementando i seguenti regolamenti europei:

- (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (denominato REACH)
- (CE) n. 1272/2008 concernente l'armonizzazione mondiale in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (denominato CLP).

Nello specifico il progetto operativo mirerà a:

- a) rafforzare gli strumenti a supporto della attività di controllo;
- b) proporre una procedura per gestire il flusso delle comunicazioni in caso di situazioni di emergenza laddove coinvolti prodotti chimici;
- c) incentivare la partecipazione a progetti europei;
- d) sensibilizzare il cittadino all'esercizio del diritto a chiedere informazioni sulla presenza/assenza di sostanze di estrema preoccupazione;
- e) coordinare la partecipazione dell'Italia al Programma Comunitario della valutazione di talune sostanze;
- f) svolgere attività riguardanti aspetti normativi e di accordi.

a) L'attività concernente l'area di controllo, nell'ambito dell'Accordo Stato-Regioni del 29 settembre 2009, prevederà:

- la realizzazione del piano nazionale vigilanza 2013, anche favorendo la collaborazione con le Amministrazioni operanti presso la frontiera e le campagne nazionali;
- la realizzazione delle ispezioni a livello centrale su richiesta delle Regioni;
- la rendicontazione delle attività di controllo svolte secondo quanto previsto dal Piano vigilanza 2012;
- il supporto alla realizzazione della rete dei laboratori.

b) L'attività concernente la realizzazione di una bozza di procedura riguardante il flusso delle comunicazioni in situazioni di emergenza sanitarie, laddove coinvolti prodotti chimici, è necessaria in considerazione del fatto che i centri antiveleni e il sistema RAPEX (concernente la normativa sui prodotti al consumo) hanno dati che, se del caso, devono essere convogliati a sostegno dello sviluppo di atti regolatori nazionali e/o europei che possano prevenire tali emergenze.

c) L'attività concernente l'area di partecipazione a progetti europei si svolgerà:

- continuando il coordinamento nazionale per la realizzazione delle attività concordate, già nel corso del 2012, afferenti al progetto Europeo NANOREG (regulatory testing of nanomaterials);
- analizzando proposte di progetti di innovazione.

d) L'attività si concretizza nello sviluppare la consapevolezza del cittadino di esercitare il diritto di acquisire informazioni sulla presenza/assenza di talune sostanze, definite come "estremamente preoccupanti", che costituiscono gli articoli/manufatti acquistati o da acquistare. Tutto ciò in considerazione di quanto indicato nell'art. 33 del regolamento REACH che disciplina l'obbligo e la tempistica di un fornitore di articoli/manufatti di soddisfare la richiesta di un consumatore che desidera sapere se ciò che ha acquistato o sta per acquistare contiene delle sostanze di cui alla lista stabilita dall'Agenzia europea come quelle sostanze estremamente preoccupanti (Substance very high concern list <http://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>). Nelle ipotesi di lavoro potrà essere avviato uno studio di fattibilità di una pubblicità progresso o di altri mezzi di comunicazione.

e) L'attività concernente la partecipazione dell'Italia nel programma comunitario di valutazione di talune sostanze (CoRAP – Community Rolling Action Plan) si concentrerà nel coordinamento del centro nazionale delle sostanze chimiche presso l'ISS e dell'ISPRa nel presentare la valutazione avviata nel 2012 di 3 sostanze (clorometano; decanolo; idrochinone), nell'avviare la valutazione delle sostanze stabilite per il 2013

f) L'attività concernente gli aspetti normativi e di accordi riguarderà:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iter legislativo di bozze di atti normativi predisposti negli anni precedenti quali: 1) bozza di DPR per attuazione degli articoli 43, 44, 45 del reg. CLP, 2) bozza del decreto tariffe a supporto dell'attività di controllo, 3) bozza decreto ministeriale per la deroga all'uso di diclorometano 4) bozza decreto elenco centri antiveleni abilitati all'accesso dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS, 5) bozza decreto campi di gioco in erba sintetica 6) bozza decreto deodoranti per ambiente, 7) bozza decreto inerente il corpo ispettori centrali e predisposizione se del caso di nuovi atti normativi;
- il monitoraggio di progetti già predisposti quali quelli relativi a: 1) formazione/informazione dalle scuole di 2° grado fino al livello post Universitario, 2) sostituzione delle sostanze "estremamente preoccupanti" quali gli interferenti endocrini; 3) sviluppo metodi alternativi all'uso di animali vertebrati per la individuazione delle proprietà di pericolo delle sostanze;
- l'elaborazione di nuovi accordi di collaborazione finalizzati ad esempio al rafforzamento dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS, o dell'attività di divulgazione nella scuola.

**Note**



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo operativo:</b>	Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici.
<b>Codice:</b>	A.1.4

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	5%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	70%
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	50%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)		
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)		
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
<b>Totale</b>		<b>3</b>	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	3

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4145	€ 430.494,00

Note
Metà delle unità di personale coinvolto è esterno e a tempo determinato

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.		
<b>Codice:</b>				
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>			
A	1			
<b>Obiettivo operativo</b>		Miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica.		
<b>Codice:</b>	A.1.5			
<b>Direzione generale</b>		Direzione generale della Prevenzione		
<b>Responsabile</b>		Direttore della Direzione generale della Prevenzione		
<b>Referente</b>		Direttore dell' Ufficio V ex DGPREV - Malattie infettive e profilassi internazionale -		
<b>Data di inizio</b>		01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	
			31/12/2013	
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>		Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>	100%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.5.1	Valutazione, attraverso il sistema di sorveglianza, dei dati relativi ai casi di morbillo, di rosolia in gravidanza e di rosolia congenita, secondo le direttive dell' Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) e del Centro Europeo per la prevenzione ed il Controllo delle malattie (ECDC)	15%	01/01/13	31/12/13	Report trasmessi nei termini/ Report previsti	100%	- Disponibilità dei dati da fornire a cura delle Regioni - Rispetto scadenze da parte di ISS		ISS/Regioni e PP.AA.
A.1.5.2	Valutazione dello stato di avanzamento del Piano Nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015	30%	01/01/13	31/12/13	Report valutati/ Report pervenuti	100%	Collaborazione delle Regioni/PP.AA. e dell'ISS		ISS/Regioni e PP.AA.
A.1.5.3	Monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti regionali, relativi alla sorveglianza ed alla profilassi delle malattie infettive, previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP)	30%	01/07/13	31/12/13	Progetti valutati/Progetti pervenuti	100%	Rispetto scadenze invio dati da parte di Ufficio IX della DGPREV, Regioni/PP.AA.		Ufficio IX della DGPREV Regioni e PP.AA.
A.1.5.4	Ricognizione ed esame dei dati di copertura vaccinale su tutto il territorio nazionale secondo quanto indicato dal piano nazionale vaccinazioni e le direttive OMS	15%	01/04/13	31/12/13	N. Report regionali valutati/ N. Report regionali pervenuti	100%	Rispetto scadenze invio dati da parte Regioni/PP.AA.		ISS/Regioni e PP.AA.
A.1.5.5	Predisposizione di un dossier concernente le attività di monitoraggio svolte finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive	10%	01/12/13	31/12/13	Dossier	1			
<b>Totale</b>		<b>100%</b>							



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo strategico</b>		Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	
<b>Codice:</b>			
<b>Lettera</b>	<b>Numero</b>		
A	1		
<b>Obiettivo operativo</b>		Miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica.	
<b>Codice:</b>	A.1.5		
<b>Direzione generale</b>		Direzione generale della Prevenzione	
<b>Responsabile</b>		Direttore della Direzione generale della Prevenzione	
<b>Referente</b>		Direttore dell' Ufficio V ex DGPREV - Malattie infettive e profilassi internazionale -	
<b>Data di inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo</b>	Somma ponderata delle % di realizzazione delle attività programmate	<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo</b>	100%

**Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo**

In un'epoca in cui le patologie croniche non trasmissibili rappresentano una emergenza di Sanità Pubblica ed i sistemi sanitari devono procedere ad una loro riorganizzazione e ad una nuova programmazione verso interventi, talora pionieristici, finalizzati alla prevenzione delle medesime, per la riduzione delle inevitabili conseguenze sanitarie, sociali ed economiche, è necessario mantenere l'impegno sulla prevenzione delle malattie infettive, per diverse ragioni: 1) tra gli interventi preventivi atti a debellare o contrastare alcune malattie infettive, le vaccinazioni rappresentano lo strumento per eccellenza, in termini di costo/efficacia, a disposizione della Sanità Pubblica; 2) l'attuazione di strategie vaccinali di massa ha consentito di ottenere, nella maggior parte dei Paesi sviluppati, il controllo e/o l'eliminazione di malattie infettive che un tempo provocavano un gran numero di vittime e, non di rado, gravi invalidità nei sopravvissuti; 3) le vaccinazioni sono, tuttavia, vittime del loro stesso successo in quanto, diminuendo o, addirittura, scomparendo i casi delle malattie infettive oggetto dell'intervento vaccinale, si riduce, sia nella popolazione generale sia nella stessa classe medica, la percezione della minaccia rappresentata da queste malattie e, di conseguenza, anche la comprensione dell'importanza ed opportunità del mantenimento dell'intervento stesso; 4) i germi non conoscono confini e nessun Paese, seppur socialmente ed economicamente evoluto, si può considerare al sicuro dal rischio di introduzione e/o reintroduzione di malattie infettive, anche eliminate o sotto controllo; 5) non da ultimo, ogni caso di malattia infettiva che avrebbe potuto essere efficacemente prevenuto rappresenta, nell'attuale panorama, oltre che un problema sanitario anche un'ingiustizia sociale.

L'obiettivo operativo proposto, a valenza pluriennale, è, di conseguenza, funzionale al raggiungimento e mantenimento di elevate coperture vaccinali nei confronti delle malattie per le quali, in coerenza con i piani dell'Organizzazione mondiale della Sanità - OMS e le indicazioni del Centro Europeo per la prevenzione ed il Controllo delle malattie - ECDC, si è posto l'obiettivo di controllo, eliminazione od eradicazione (poliomielite, difterite, epatite B, morbillo, rosolia congenita) o del significativo contenimento (tetano, pertosse, meningite da haemophilus di tipo B). Il presente obiettivo si impegna, inevitabilmente, solo su alcune delle attività che costituiscono questo complesso intervento di Sanità Pubblica. Si tratta, in particolare, di alcune attività correlate all'obiettivo di eliminazione del morbillo, concordato a livello di Ufficio Regionale Europeo dell'OMS e dell'ECDC, che è stato confermato come priorità anche dalla Commissione Europea. Dal momento che la data target per l'eliminazione è stata fissata per il 2015, si ritiene opportuno dedicare energie e risorse a livello centrale per il monitoraggio dei progressi svolti in tutto il Paese, riconfermando, così, il ruolo di questo Ministero quale garante dell'equità. Si procederà, in tal modo, da una lato alla Valutazione, attraverso il sistema di sorveglianza, dei dati relativi ai casi di morbillo, di rosolia in gravidanza e di rosolia congenita anche attraverso l'invio dei dati all'ECDC, allo scopo di poter confrontare i progressi dell'Italia con quelli degli altri Paesi Europei, dall'altro alla Valutazione dello stato di avanzamento del Piano Nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015 nelle Regioni e P.P.A.A. Inoltre, nell'ottica di garantire equità di accesso a prestazioni di uguale qualità su tutto il territorio nazionale e per tutti i cittadini, come previsto dall'art. 32 della Costituzione, e per contrastare il rischio di diffusione inter-regionale delle epidemie, è fondamentale un'armonizzazione dell'offerta vaccinale, seguendo, quanto più possibile, le indicazioni dell'OMS e dell'ECDC. Allo scopo di monitorare l'attuazione degli interventi vaccinali, soprattutto alla luce dell'approvazione nel 2012 del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2012-2014, altra attività prioritaria è la Ricognizione ed esame dei dati di copertura vaccinale su tutto il territorio Nazionale secondo quanto indicato dal Piano nazionale vaccinazioni, attraverso l'elaborazione dei dati forniti annualmente dalle Regioni e P.P.A.A., entro la fine di marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i dati. Per tale ragione, l'inizio di questa fase è stato fissato per l'1/4/2013. Infine, proseguirà il Monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti regionali, relativi alla sorveglianza ed alla profilassi delle malattie infettive, previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP), sia ai fini del completamento di strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive, quali le Anagrafi vaccinali informatizzate, sia perchè alcuni dei progetti che si stanno realizzando a livello regionale/locale riguardano temi innovativi e rilevanti per questo Ministero. L'inizio di questa fase è previsto per l'1/7/2013, sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2012, considerando i tempi per l'invio delle relazioni da parte delle Regioni e P.P.A.A. e per l'istruttoria del competente ufficio della DGPREV.

**Note**

L'obiettivo operativo proposto ha valenza pluriennale in quanto funzionale al raggiungimento e mantenimento di elevate coperture vaccinali nei confronti delle malattie per le quali si è posto l'obiettivo di controllo, eliminazione od eradicazione o del significativo contenimento. Per realizzare tali obiettivi è necessario che la copertura vaccinale nella popolazione, nei confronti delle malattie bersaglio, raggiunga determinati valori soglia e che questi vengano mantenuti nel tempo. Un intervento vaccinale che si sia dimostrato efficace potrà, infatti, essere sospeso solo dopo l'eradicazione a livello globale dell'agente etiologico interessato. La corretta programmazione è uno strumento fondamentale, ma parallelamente, sono essenziali il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati, per le eventuali rimodulazioni.



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2013 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

<b>Obiettivo operativo:</b>	Miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica.
<b>Codice:</b>	A.1.5

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	40%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente della professionalità sanitarie		1	40%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	1	40%
	F3 (ex C2)	1	35%
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)	2	20%
	F2 (ex B2)	2	20%
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
<b>Totale</b>		<b>8</b>	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo

Note

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note